

Da questo primo spoglio dei dati dell'indagine emergono pertanto le seguenti linee di tendenza:

a) ad un livello partecipativo formale (il voto) del 70% corrisponde una partecipazione sostanziale media in fase pre-elettorale del 30% che presumibilmente tende a contrarsi nei momenti successivi, con fenomeni di accentuazione del meccanismo di delega;

b) la partecipazione (sia essa formale o di sostanza) ha costituito nel complesso una grossa mobilitazione se si pensa che poco meno di un terzo delle famiglie è stata coinvolta più o meno attivamente nella fase del dibattito pre-elettorale, ma ha anche evidenziato i consueti meccanismi di privilegio connessi alla classe sociale di appartenenza (il livello di istruzione è fortemente correlato con le modalità di attiva partecipazione);

c) l'occasione delle elezioni ha spinto maggiormente gli uomini a farsi carico del nuovo ruolo offerto dai decreti delegati, la scuola infatti, prerogativa sostanzialmente delle madri, ha visto un accresciuto coinvolgimento maschile che si manifesta soprattutto nei livelli di maggiore responsabilità (essere candidati, essere eletti).

1.3. - I rapporti tra istruzione, occupazione e professionalità

1.3.1. - Come di consueto si tenterà di fare il punto dei problemi connessi al rapporto sempre più problematico tra formazione e lavoro sia nei suoi aspetti più quantitativi di equilibrio (e disequilibrio) dei grandi aggregati sia negli aspetti più qualitativi della domanda/offerta di formazione.

Il primo dato che emerge è l'aumento tra il '73 e il '74 degli effettivi delle forze di lavoro di 290 mila unità, costituite da donne per il 60%

Incrementi percentuali delle forze di lavoro

	Dal '71 al '72		Dal '72 al '73		Dal '73 al '74	
	M	F	M	F	M	F
Diplomati	4,6	2,5	7,3	9,3	7,0	10,0
Laureati	0,8	8,4	6,7	15,0	0,8	5,7

in termini assoluti e quindi con un incremento percentualmente rilevante per sesso (specialmente per le persone con medio e medio-alto livello di istruzione)

Le variazioni percentuali evidenziano tale dinamica che tende a rafforzarsi negli ultimi quattro anni, come mostrano i dati della tab. 1/14.

Adirittura l'incremento della forza lavoro femminile laureata è pari in valore assoluto a quasi 3 volte quella maschile: 11 mila contro 4 mila (tab. 1/13).

Quanto agli occupati, l'incremento complessivo di 398 mila persone è frutto ad un tempo:

— di una contrazione di 150 mila unità della forza lavoro maschile a basso livello di istruzione (tab. 1/16).

— di un aumento degli occupati sia maschi che femmine in possesso di licenza media inferiore soprattutto nell'industria e nel terziario (con un aumento più consistente per le donne rispetto ai maschi);

— di un incremento per i livelli di istruzione superiore tendenti a concentrarsi soprattutto nel terziario e più che proporzionalmente per le donne (più 13 mila occupate con laurea nel terziario contro una diminuzione di 2 mila laureati; mentre al contrario, l'assorbimento industriale è riservato ai maschi: 5 mila unità contro nessun assorbimento femminile).

Se poi si considera la condizione professionale degli occupati (tab. 1/19) emerge abbastanza chiaramente la tendenza (pur nei limiti delle cifre assolute) all'ampliamento di posizioni lavorative operaie ricoperte da persone in possesso di diploma di scuola media superiore, con una dinamica più veloce per le donne rispetto ai maschi, come mostrano i dati seguenti:

Percentuale di lavoratori dipendenti sul totale in possesso di diploma

	Maschi	Femmine
1969	0,5	0,4
1972	0,8	0,6
1973	0,9	0,8
1974	1,0	0,9

1.3.2. - Restano da puntualizzare le dinamiche proprie delle categorie disoccupati e inoccupati, per le quali le discrasie istruzione/occupazione assumono dimensioni sempre più consistenti.

Prescindendo dai valori assoluti forniti dall'ISTAT si può fare forse riferimento orientativo più recente e vicino alla realtà, nei dati emersi da una indagine CENSIS dei primi mesi '75 (5), secondo i quali i disoccupati rilevati sarebbero 432 mila, cui vanno ad aggiungersi 819 mila persone alla ricerca della prima occupazione (per l'80% giovani e per il 40% in possesso di diploma o di laurea).

Se dai dati assoluti si passa alla distribuzione percentuale (con riferimento all'ISTAT) si rileva come (tabb. 20-21):

a) Per i *disoccupati*, pur permanendo maggiori le difficoltà delle persone sprovviste di titolo, negli ultimi tre anni aumentano anche quelle dei diplomati e laureati specie se donne (tab. 20).

b) Per gli *inoccupati*, nel 1974 il 42,3% era costituito da persone in possesso di diploma o di laurea, ma tale percentuale si differenzia a seconda del sesso: 35,6% per i maschi e 51,7% per le donne (specie laureate) che evidentemente esprimono una crescente domanda di partecipazione ai processi sociali (e quindi lavorativi in primo luogo), con una dinamica sostanzialmente crescente negli ultimi anni (tabb. 21 e 22).

Del resto anche il periodo di attesa del primo lavoro conferma le difficoltà particolarmente rilevanti per i laureati nel loro complesso che dal '73 al '74 tendono a prolungare tale periodo. Mentre infatti nel '73 i laureati in attesa da meno di 1 anno erano il 7,6% (11,3% le donne), da 1 a 2 anni il 4,9% (5,9% le donne) e oltre nessuno, nel '74, diminuiscono o rimangono stazionari quelli in attesa da meno di 1 anno, ma aumentano i laureati in attesa da più lungo tempo:

7,7% da 1 a 2 anni (10,7% per le donne)

5,1% oltre 2 anni (6,6% per le donne)

Analoga tendenza (specie per le donne) si manifesta a livello di diplomati (tab. 23).

1.3.3. - Può esser utile, a completamento delle riflessioni precedenti, fornire qualche dato concernente gli sbocchi lavorativi dei qualificati degli Istituti Professionali di Stato (I.P.S.) e dei Centri di formazione professionale (C.F.P.) di competenza delle regioni, secondo quanto è emerso da una recente indagine ISFOL/CENSIS (6).

(5) Indagine CENSIS sull'occupazione non istituzionale.

(6) « Qualifica professionale e mercato del lavoro », Quaderni di formazione ISFOL n. 22, Roma 1975.

L'obiettivo della indagine era di esaminare il tipo di presenza sul mercato del lavoro di una leva di qualificati dei CFP e di una degli IPS, in tre regioni italiane, a due anni dal conseguimento del titolo con particolare attenzione non solo ai livelli occupazionali raggiunti, ma anche al tipo, alla « qualità » del lavoro svolto sotto il profilo della coerenza formale e sostanziale della preparazione conseguita, rispetto al settore lavorativo, all'inquadramento ottenuto, ma anche, nei limiti del possibile, alle mansioni svolte.

Le risultanze evidenziano (tab. 1/24) una netta differenziazione a livello di occupati tra la Lombardia e le altre due regioni (Marche e Calabria). Per la prima vi è infatti la presenza di una quota di occupati che supera ampiamente l'80% (7) e senza differenze rilevanti da CFP e ISP, mentre per le altre due:

— diminuisce la proporzione di occupati complessivi, con un netto peggioramento relativo per gli IPS rispetto ai CFP;

— ma diminuisce anche drasticamente, all'interno delle quote di occupati, la proporzione di coloro che hanno un lavoro stabile; mentre in Lombardia la stabilità del lavoro interessa il 90% (8) degli occupati (sia CFP che IPS):

— nelle Marche riguarda il 75% per i CFP

e il 63% per gli IPS

— in Calabria riguarda il 36% per i CFP

e il 28% per gli IPS

Il progressivo deterioramento della presenza sul mercato del lavoro dal Nord al Sud e dai CFP agli IPS emerge abbastanza chiaramente; un'ulteriore conferma dei fenomeni suaccennati si ha considerando i dati sui disoccupati e sui giovani alla ricerca della prima occupazione che

— crescono sia per CFP che IPS dal Nord al Sud in maniera vistosa (dall'8,9% e dal 6,5% per la Lombardia al 43,4% e 45,6% per la Calabria);

— ma tendono ad evidenziare una maggiore difficoltà di inserimento *tout-court* per i giovani IPS (maggiormente rappresentati tra coloro che sono alla ricerca della prima occupazione), che per i qualificati CFP (mag-

(7) A cui va aggiunta (per tutte le regioni) la quota di studenti-lavoratori, rappresentando nella tabella considerata lavoratori a pieno tempo, in condizioni di studio.

(8) Va tuttavia ricordato che nel campione lombardo trovano una sovrarappresentazione i qualificati dei servizi che mediamente hanno uno sbocco professionale migliore.

giormente presenti tra i disoccupati) che evidentemente riescono con più facilità a trovare (e ad adattarsi) a « spezzoni » lavorativi precari tra i primi e quindi ad avere qualche esperienza lavorativa in più, pur nel periodo relativamente breve (di due anni) preso in considerazione.

Del resto anche la proporzione di qualificati-studenti a due anni dalla qualifica non fa che confermare la funzione di copertura di una disoccupazione potenziale: il « parcheggio scolastico sembra infatti funzionare nelle regioni con maggiori tensioni sul fronte dell'occupazione e, naturalmente, più per coloro che già avevano scelto il canale formativo più « scolastico ». I qualificati IPS ancora studenti risultano essere (al netto dei lavoratori-studenti):

5,4% in Lombardia

20,9% nelle Marche

19,4% in Calabria

La precarietà della presenza sul mercato del lavoro da parte di una forza lavoro in possesso di una qualifica ad elevata spendita professionale immediata, deve far ulteriormente riflettere sull'adeguatezza e la funzionalità dei canali formativi considerati.

Se poi si considera la « qualità » del lavoro svolto tramite un confronto tra i livelli di coerenza dei lavori svolti dagli intervistati (9), tale coerenza sembra risultare nel complesso direttamente correlata alla regione (più elevata al Nord rispetto al Sud) e come è ovvio alla stabilità del lavoro (tab. 1/25).

Ma, all'interno di queste tendenze, emerge abbastanza chiaramente una maggiore coerenza complessiva degli IPS rispetto ai CFP in Lombardia e Marche, mentre in Calabria tale fenomeno sembra rovesciarsi.

La spiegazione della maggior coerenza IPS sembra possa risiedere senz'altro nella maggior rigidità dell'offerta di lavoro che si rende più facilmente indisponibile a lavori non sufficientemente adeguati alle aspettative, confluendo così nella fascia dei giovani in attesa di 1^a occupazione e/o riversandosi ulteriormente nell'istituzione scolastica.

Pertanto chi riesce ad occuparsi è già il risultato di tale autoselezione.

La tendenza contrastante emergente per la Calabria potrebbe essere addebitata:

— sia al fenomeno opposto di minore indisponibilità sul mercato (con conseguente accettazione di lavori anche non coerenti e precari);

(9) Considerando come parametri di tale coerenza: il settore di lavoro, la posizione professionale e il contratto incrociati con la qualifica degli intervistati.

— sia alla maggior specificità delle qualifiche IPS a confronto con quelle CFP del campione le quali ultime risultano essere abbastanza generiche per favorire un giudizio di più facile coerenza.

Il dato che finisce coll'influenzare molte delle risultanze resta quello strutturale della diversità istituzionale delle due vie professionalizzanti: una più orientata al lavoro, anzi già lavoro di per sé per certi aspetti; l'altra ancora professionalizzante, ma inserita nella struttura scolastica e come tale orientata maggiormente verso lo studio.

Alcuni atteggiamenti soggettivi, oltre che qualche dato oggettivo (età ad esempio ed estrazione sociale) danno la sensazione di concorrere a delineare una sorta di *socializzazione anticipatoria* verso il lavoro da parte degli allievi CFP decisamente più intensa e definita di quella per gli allievi IPS.

Infatti per questi ultimi rimane sempre latente (e in dialettica con la precedente) una *socializzazione scolastica* che li rende più omogenei con il sistema formativo tradizionale e più disponibili alla prosecuzione degli studi.

Tab. 1/13 - Evoluzione degli effettivi delle forze di lavoro per titolo di studio e sesso
(in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Totale		
	1973	1974	diff. 1973-74	1973	1974	diff. 1973-74	1973	1974	diff. 1973-74
Privi di licenza media	9.351	9.161	- 190	3.225	3.258	- 17	12.626	12.419	- 207
di cui:									
Analfabeti	174	152	- 22	94	83	- 11	268	235	- 33
Alfabeti senza titolo	1.456	1.329	- 127	678	629	- 49	2.134	1.958	- 176
Con licenza elementare	7.721	7.680	- 41	2.503	2.546	43	10.224	10.236	2
Scuola media inferiore	2.771	2.995	224	1.129	1.232	103	3.900	4.227	327
Diploma scuola media superiore	1.266	1.355	89	621	737	66	1.937	2.092	155
Laurea	513	517	4	192	203	11	705	720	15
Totale	13.901	14.028	127	5.267	5.430	163	19.168	19.548	290

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/14 - Variazioni percentuali degli effettivi delle forze di lavoro a seconda del titolo di studio, per sesso, dal 1970 al 1974

Titolo di studio	Dal 1970 al 1971			Dal 1971 al 1972			Dal 1972 al 1973			Dal 1973 al 1974		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Privi di licenza media	-1,7	-1,2	-1,6	-4,8	-7,7	-5,5	-2,6	0,2	-1,85	-2,0	-0,52	-1,64
di cui:												
Analfabeti	-9,50	-5,41	-8,24	-8,92	-9,75	-9,19	-6,05	-4,10	-5,43	-9,14	-7,77	-8,70
Alfabeti senza titolo												
Con licenza elementare	-0,28	0,34	0,30	-3,79	-7,06	-4,59	-1,79	1,66	-0,97	-0,53	1,72	0,02
Scuola media inferiore	2,10	3,95	2,62	5,06	6,41	5,44	4,17	6,31	4,78	3,08	9,12	8,38
Diploma scuola media superiore	2,92	2,74	2,86	4,61	2,50	3,88	7,29	9,28	7,97	7,03	9,84	8,00
Laurea	2,58	2,67	2,60	0,84	8,44	2,69	6,65	14,97	8,80	0,78	5,73	2,13
Totale	-0,57	0,30	0,33	2,08	-3,44	-2,45	-0,12	3,07	0,74	0,91	3,09	1,51

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/15 - Evoluzione del livello di istruzione delle forze di lavoro: distribuzione percentuale a seconda del titolo di studio, per sesso

	1964		1968		1972		1973		1974				
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF			
Privi di licenza media	78,7	74,3	72,4	73,8	69,0	64,0	67,7	67,3	62,2	65,8	65,3	60,0	63,9
di cui:													
Analfabeti	3,2	1,8	3,1	2,2	1,3	1,9	1,5	67,3	1,8	1,4	1,1	1,5	1,2
Nessun titolo	20,6	14,4	17,1	15,1	11,2	13,9	11,9	10,5	12,9	11,1	9,5	11,6	10,1
Licenza elementare	54,9	58,1	52,2	56,5	56,5	48,2	54,3	55,5	47,5	53,3	54,7	46,9	52,6
Licenza scuola media inf.	12,1	15,7	15,7	15,7	19,1	20,7	19,5	19,9	21,4	20,4	21,3	22,7	21,7
Diploma sc. media sup.	6,6	6,9	9,6	7,6	8,5	12,0	9,4	9,1	12,7	10,1	9,7	13,6	10,7
Laurea	2,6	3,1	2,3	2,9	3,4	3,3	3,4	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
V.A.	20.026	14.215	5.269	19.484	13.918	5.110	19.028	13.901	5.267	19.168	14.028	5.430	19.548

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/16 - Occupati per settore di attività e sesso
Valori assoluti (migliaia)

Titolo di studio	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
1970								
Privi di licenza media	2.427	1.105	5.067	1.240	2.541	1.188	10.035	3.523
Scuola media inferiore	98	23	1.088	377	1.188	508	2.374	908
Diploma scuola media sup.	22	3	312	60	692	434	1.026	497
Laurea	5	—	63	2	385	138	453	140
Totale	2.552	1.131	6.530	1.679	4.806	2.258	13.888	5.068
1972								
Privi di licenza media	2.149	996	4.860	1.092	2.354	1.113	9.363	3.301
Scuola media inferiore	101	25	1.199	407	1.226	561	2.526	993
Diploma scuola media superiore	20	3	344	68	731	461	1.095	532
Laurea	4	—	63	3	399	152	466	155
Totale	2.274	1.024	6.466	1.570	4.710	2.287	13.450	4.881

segue: Tab. 1/16 - Occupati per settore di attività e sesso
Valori assoluti (migliaia)

Titolo di studio	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
1973								
Privi di licenza media	2.047	983	4.734	1.074	2.376	1.142	9.157	3.199
Scuola media inferiore	101	31	1.265	441	1.279	584	2.645	1.056
Diploma scuola media sup.	23	2	384	81	777	505	1.184	588
Laurea	5	—	68	4	423	171	496	175
Totale	2.776	1.016	6.451	1.600	4.855	2.402	13.482	5.018
1974								
Privi di licenza media	1.961	969	4.691	1.089	2.355	1.148	9.007	3.206
Scuola media inferiore	112	33	1.394	490	1.380	644	2.886	1.167
Diploma scuola media sup.	26	4	419	96	838	561	1.283	661
Laurea	6	—	73	4	421	184	500	188
Totale	2.105	1.006	6.577	1.679	4.999	2.537	13.676	5.222

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/17 - Livello di istruzione degli occupati a seconda della circoscrizione geografica (1974)
Composizione %

Titolo di studio	Occupati in complesso											
	Italia			Ripartizioni geografiche								
	M	F	M F	Nord			Centro			Sud		
			M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	
Privi di licenza media	65,8	61,4	64,6	59,3	57,4	61,5	62,3	59,4	61,5	72,0	71,2	71,8
di cui:												
Analfabeti	1,1	1,6	1,2	0,4	0,3	0,3	0,6	1,1	0,7	2,5	4,6	3,0
Alfabeti senza titolo	9,5	11,9	10,2	6,0	6,5	6,2	9,4	12,9	10,3	15,0	22,5	16,8
Con licenza elementare	55,2	47,9	53,2	56,9	50,6	55,0	52,3	45,4	50,5	54,5	44,1	52,0
Scuola media inf.	21,1	22,3	21,5	23,9	28,5	25,3	22,5	21,5	22,2	16,0	10,0	14,5
Diploma scuola media superiore	9,4	12,7	10,3	9,6	11,4	10,2	10,8	14,7	11,9	8,1	13,8	9,5
Laurea	3,7	3,6	3,6	3,2	2,7	3,0	4,4	4,4	4,4	3,9	5,0	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/17 - Livello di istruzione degli occupati nell'industria per sesso e circoscrizione geografica (1974)

Compartizione %

Titolo di studio	Occupati nell'industria											
	Italia			Ripartizioni geografiche								
	M	F	M F	Nord			Centro			Sud		
			M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	
Privi di licenza media di cui:												
Analfabeti	0,7	0,4	0,7	0,3	0,3	0,3	0,5	0,3	0,5	1,7	1,1	1,7
Alfabeti senza titolo	7,8	6,1	7,5	5,3	4,7	5,2	8,9	8,0	8,7	12,6	11,8	12,6
Con licenza elementare	62,8	58,4	61,9	61,5	56,8	60,3	62,8	60,3	62,3	65,5	65,8	65,5
Scuola media inferiore	21,2	29,2	22,8	24,1	32,1	26,1	20,3	25,7	21,4	15,5	16,0	15,5
Diploma scuola media superiore	6,4	5,7	6,2	7,4	5,8	7,0	6,5	5,7	6,3	4,1	4,8	4,1
Laurea	1,1	0,2	0,9	1,4	0,3	1,1	1,0	—	0,8	0,6	0,5	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/18 - Occupati per settore di attività e sesso - Variazioni assolute (migliaia)

Titolo di studio	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
1972/73								
Privi di licenza media	- 102	- 13	- 126	- 18	+ 22	+ 29	- 206	- 2
Scuola media infer.	-	+ 6	+ 66	+ 34	+ 53	+ 23	+ 119	+ 63
Diploma scuola media superiore	+ 3	- 1	+ 40	+ 13	+ 46	+ 44	+ 89	+ 56
Laurea	+ 1	-	+ 5	+ 1	+ 24	+ 19	+ 30	+ 20
<i>Totale</i>	- 98	- 8	- 15	+ 30	+ 145	+ 115	+ 32	+ 137
1973/74								
Privi di licenza media	- 86	- 14	- 43	+ 15	- 21	+ 6	- 150	+ 7
Scuola media inferiore	+ 11	+ 2	+ 129	+ 49	+ 101	+ 60	+ 241	+ 111
Dipl. scuola media sup.	+ 3	+ 2	+ 35	+ 15	+ 61	+ 56	+ 99	+ 73
Laurea	+ 1	-	+ 5	-	- 2	+ 13	+ 4	+ 13
<i>Totale</i>	- 71	- 10	+ 126	+ 79	+ 139	+ 135	+ 194	+ 204

Fonte: Dati ISTAT.

Tab. 1/19 - Evoluzione del livello di istruzione dei Dirigenti e impiegati
Composizione %

Titolo di studio	Dirigenti e impiegati							
	1969		1972		1973		1974	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Privi di licenza media	10,9	8,0	10,1	6,3	9,9	5,9	9,8	5,5
di cui:								
Analfabeti	—	—	—	—	—	—	—	—
Alfabeti senza titolo	—	—	—	—	—	—	—	—
Con licenza elementare	10,9	8,0	10,1	6,3	9,9	6,9	9,8	5,5
Scuola media inferiore	37,6	43,2	35,7	40,9	34,7	39,2	34,2	38,5
Diploma scuola media sup.	37,1	37,9	39,9	40,9	40,8	42,0	41,6	43,3
Laurea	14,4	10,9	14,3	11,9	14,6	12,9	14,3	12,7
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/19 bis - Evoluzione del livello di istruzione dei Lavoratori dipendenti
Composizione %

Titolo di studio	Lavoratori dipendenti							
	1969		1972		1973		1974	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Privi di licenza media	86,7	88,7	83,1	83,5	81,8	82,1	79,8	79,8
di cui:								
Analfabeti	2,2	3,0	1,5	2,3	1,6	2,4	1,4	2,0
Alfabeti senza titolo	14,9	17,4	12,6	16,2	12,2	15,3	11,1	14,0
Con licenza elementare	69,6	68,3	69,0	65,0	68,0	64,4	67,3	63,8
Scuola media inferiore	12,8	10,9	16,1	15,9	17,3	17,1	19,2	19,3
Diploma scuola media sup.	0,5	0,4	0,8	0,6	0,9	0,8	1,0	0,9
Laurea	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/20 - Disoccupati per sesso e titolo di studio
Composizione %

Titolo di studio	1972			1973			1974		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Privi di licenza media	71,9	57,6	68,7	70,8	61,4	68,1	67,6	52,7	63,4
di cui:									
Analfabeti	3,4	3,4	3,4	2,2	2,9	2,5	2,2	1,8	2,1
Nessun titolo	15,8	13,6	15,3	16,3	15,7	16,1	14,4	12,7	13,9
Licenza elementare	52,7	40,6	50,0	52,3	42,8	49,6	51,0	38,2	47,4
Licenza scuola media inferiore	19,7	22,0	20,2	20,2	21,4	20,6	23,0	25,5	23,7
Diploma scuola media superiore	7,9	20,4	10,7	7,9	15,7	10,1	7,9	20,0	11,3
Laurea	0,5	—	0,4	1,1	1,5	1,2	1,5	1,8	1,6
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/21 - Persone in cerca di prima occupazione secondo il titolo di studio ed il sesso
Composizione %

Titolo di studio	1968			1970			1972			1973			1974		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Privi di licenza media	35,5	24,6	31,1	33,7	18,4	27,1	33,2	18,8	27,6	28,2	18,5	24,1	28,2	15,0	22,7
Scuola media inferiore	34,0	29,1	32,0	34,2	26,5	30,9	35,5	32,9	34,5	37,4	32,4	35,2	36,2	33,3	35,0
Diploma scuola media superiore	26,9	42,6	33,3	25,6	49,0	36,2	26,0	41,2	31,9	28,2	40,2	33,3	28,6	42,5	34,4
Laurea	3,6	3,7	3,6	5,6	6,1	5,8	5,3	7,1	6,0	6,2	8,9	7,4	7,0	9,2	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valore assoluto	197	134	331	196	147	343	265	170	435	241	179	420	213	153	366

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/22 - Persone in cerca di prima occupazione per titolo di studio e sesso (Numero indice 1969 = 100,0)

Titolo di studio	Maschi					Femmine					Totale				
	1969	1971	1972	1973	1974	1969	1971	1972	1973	1974	1969	1971	1972	1973	1974
Privi di licenza media	100,0	84,3	125,7	97,1	95,7	100,0	78,8	97,0	100,0	69,7	100,0	82,5	116,5	98,1	80,6
Scuola media inferiore	100,0	90,3	130,6	125,0	106,9	100,0	97,6	136,6	141,5	124,4	100,0	92,9	132,7	131,0	113,3
Diploma scuola media sup.	100,0	100,0	130,2	128,3	115,1	100,0	94,4	98,6	101,4	91,5	100,0	96,8	112,1	112,9	101,6
Laurea	100,0	133,3	155,6	166,7	166,7	100,0	166,7	200,0	266,7	233,3	100,0	146,7	173,3	267,7	193,9
Totale	100,0	92,6	129,9	118,1	104,4	100,0	94,7	112,6	118,5	101,3	100,0	93,5	122,5	118,3	103,1
Valore assoluto	204	189	265	241	213	151	143	170	179	153	355	332	435	420	366

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati ISTAT.

Tab. 1/23 - Persone in cerca di prima occupazione per durata della ricerca, titolo di studio e sesso
Composizione %

Titolo di studio	1973				1974			
	Meno di un anno	Da uno a due anni	Oltre due anni	Totale	Meno di un anno	Da uno a due anni	Oltre due anni	Totale
<i>Maschi</i>								
Privi di licenza media	29,8	27,7	17,4	28,2	29,0	27,0	23,8	28,2
Scuola media inferiore	37,4	36,2	39,1	37,4	36,8	37,8	28,5	36,2
Diploma scuola media sup.	25,2	31,9	43,5	28,2	26,5	29,7	42,9	28,6
Laurea	7,6	4,2	—	6,2	7,7	5,5	4,8	7,0
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Femmine</i>								
Privi di licenza media	20,1	17,6	9,5	18,4	17,8	10,7	5,6	15,0
Scuola media inferiore	34,7	29,4	23,8	32,4	36,4	28,6	22,2	33,3
Diploma scuola media sup.	33,9	47,1	66,7	40,3	36,4	50,0	66,6	42,5
Laurea	11,3	5,9	—	8,9	9,4	10,7	5,6	9,2
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Fig. 1/23 - Persone in cerca di prima occupazione per durata della ricerca, titolo di studio e sesso
Composizione %

Uomini e Femmine

Titolo di studio	1973				1974			
	Meno di un anno	Da uno a due anni	Oltre due anni	Totale	Meno di un anno	Da uno a due anni	Oltre due anni	Totale
Privi di licenza media	25,8	23,5	13,6	24,0	24,4	20,0	15,4	22,7
Scuola media inferiore	36,3	33,3	31,8	35,2	36,7	33,8	25,6	35,0
Diploma scuola media sup.	28,8	38,3	54,6	33,4	30,5	38,5	53,9	34,4
Laurea	9,1	4,9	—	7,4	8,4	7,7	5,1	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tab. 1/24 - Presenza sul mercato del lavoro degli intervistati a 2 anni dal conseguimento della qualifica (valori percentuali)

Modalità	Lombardia		Marche		Calabria	
	CFP	IPS	CFP	IPS	CFP	IPS
<i>Occupati</i>	85,5	83,8	71,2	59,5	50,8	33,9
di cui						
stabilmente	72,9	74,8	46,7	32,3	18,4	8,3
temporaneamente	5,1	5,0	9,5	15,1	17,5	10,6
senza contratto	7,5	4,0	15,4	12,3	14,9	15,0
<i>Disoccupati</i>	7,0	3,4	16,1	10,1	28,7	26,7
<i>Alla ricerca di prima occupazione</i>	1,9	3,1	4,6	4,5	14,7	18,9
<i>Studenti, di cui</i>	3,9	9,1	6,6	25,5	5,3	20,5
studenti lavoratori	2,9	3,7	0,8	4,6	—	1,1
<i>Altro - Non indicato</i>	1,6	0,6	1,5	0,4	—	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori assoluti	517	350	263	263	114	268

Fonte: ISPOL/CENSIS, op. cit.

Tab. 1/25 - Coerenza Ultimo lavoro/Qualifica nelle dichiarazioni di tutti coloro che hanno svolto almeno un lavoro (%)

Modalità	Lombardia				Marche				Calabria			
	Totale CFP	Di cui lavora- tori stabili	Totale IPS	Di cui lavora- tori stabili	Totale CFP	Di cui lavora- tori stabili	Totale IPS	Di cui lavora- tori stabili	Totale CFP	Di cui lavora- tori stabili	Totale IPS	Di cui lavora- tori stabili
Coerente	64,7	73,9	72,3	82,6	39,7	55,9	36,8	57,0	24,0	81,0	15,4	65,4
Abbastanza coerente	17,9	12,1	12,5	9,1	25,1	18,9	26,0	26,0	31,3	4,8	31,9	
Scarsamente coerente	4,6	3,8	3,4	2,5	13,0	10,2	13,9	8,0	12,5	4,8	18,6	19,2
Indifferente	9,1	7,8	8,5	4,3	17,4	13,4	16,5	9,0	26,0	9,5	27,7	11,5
Non indicato	3,8	2,5	3,7	1,1	4,9	0,8	6,9		6,3		6,4	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori assoluti	504	398	328	276	247	127	231	100	96	21	188	26

Fonte: ISPOL/CENSIS, op. cit.